

Regime forfettario 2026

Focus sull'aliquota agevolata al 5% per le nuove attività (start-up)

1. Premessa

La presente informativa riepiloga le regole applicabili al regime forfettario per il periodo d'imposta 2026, con particolare attenzione all'aliquota agevolata del 5% riservata alle nuove attività (c.d. "start-up"). Lo scopo è fornire uno strumento operativo, corredato da esempi pratici, utile a valutare la convenienza fiscale e a verificare il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa.

2. Cos'è il regime forfettario e chi può accedervi

Il regime forfettario, disciplinato dalla Legge n. 190/2014 e successive modifiche, è il regime fiscale agevolato riservato alle persone fisiche titolari di partita IVA che esercitano attività d'impresa, arti o professioni in forma individuale. La sua caratteristica principale è la determinazione semplificata del reddito imponibile: non si deducono i costi analiticamente sostenuti, ma si applica ai ricavi/compensi un coefficiente di redditività forfettario, differenziato in base al codice ATECO dell'attività svolta.

Per accedere e permanere nel regime forfettario nel 2026 occorre rispettare, tra gli altri, i seguenti limiti: ricavi o compensi non superiori a € 85.000 nell'anno precedente; spese per personale dipendente o lavoro accessorio non superiori a € 20.000 annui.

3. Coefficienti di redditività per codice ATECO

Settore di attività	Codice ATECO	Coefficiente
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	45, 46, 47	40%
Servizi di alloggio e ristorazione	55, 56	40%
Industrie alimentari e bevande	10, 11	40%
Commercio ambulante (alimenti e bevande)	47.81	40%
Commercio ambulante (altri prodotti)	47.82, 47.89	54%
Intermediari del commercio	46.1	62%
Altre attività economiche (artigiani, servizi)	01, 02, 03, 13-33, 41-43, 81	67%
Attività professionali, tecniche, sanitarie, istruzione	62, 63, 69-75, 85, 86	78%
Costruzioni e attività immobiliari	68	86%

4. La tassazione: aliquota ordinaria e agevolata

Il reddito imponibile, determinato applicando il coefficiente di redditività e riducendolo dei contributi previdenziali, è soggetto a un'imposta sostitutiva unica che assorbe IRPEF, addizionali e IRAP. L'aliquota ordinaria è pari al 15%. Per le nuove attività è prevista un'aliquota al 5% per i primi 5 anni.

5. Requisiti per beneficiare dell'aliquota al 5%

L'accesso richiede il rispetto cumulativo delle seguenti condizioni:

- assenza di attività analoga nel triennio precedente (il contribuente non deve aver esercitato, nei tre anni precedenti l'avvio, un'attività artistica, professionale o d'impresa, anche in forma associata o familiare.).
- non essere mera prosecuzione di un rapporto di lavoro dipendente (la nuova attività non deve costituire, in alcun modo, la mera continuazione di un precedente lavoro dipendente o autonomo (fa eccezione il periodo di pratica obbligatoria per l'accesso a un albo professionale).
- rispetto della soglia di ricavi in caso di prosecuzione di attività altrui (se la nuova attività prosegue quella già svolta da un altro soggetto, es. subentro in uno studio o in un'azienda, i ricavi/compensi di quest'ultimo nell'anno precedente non devono superare il limite di € 85.000).

Attenzione: la verifica di questi requisiti va effettuata con cura in fase di apertura della partita IVA, poiché un errato riconoscimento dell'aliquota al 5% può comportare, in sede di accertamento, il recupero della maggiore imposta (15%) oltre a sanzioni e interessi.

6. Esempio pratico di calcolo

Per un consulente informatico (es. ATECO 62.02, coeff. 78%) con ricavi di € 40.000 e contributi di € 4.000: Reddito imponibile netto = € 27.200. Imposta al 5% = € 1.360. Imposta al 15% = € 4.080. Risparmio annuo: € 2.720.

Il calcolo si svolge nei seguenti passaggi:

- Reddito imponibile lordo = ricavi × coefficiente di redditività = € 40.000 × 67% = € 26.800.
- Reddito imponibile netto = reddito imponibile lordo – contributi previdenziali versati = € 26.800 – € 4.000 = € 22.800.
- Imposta sostitutiva al 5% (start-up) = € 22.800 × 5% = € 1.140.
- Imposta sostitutiva al 15% (regime ordinario forfettario, per confronto) = € 22.800 × 15% = € 3.420.

Voce	Aliquota 5% (start-up)	Aliquota 15% (ordinaria)
Reddito imponibile netto	€ 22.800	€ 22.800
Imposta sostitutiva dovuta	€ 1.140	€ 3.420
Risparmio d'imposta con il 5%	€ 2.280	—

Come si evince dall'esempio, l'agevolazione consente, a parità di reddito imponibile, un risparmio d'imposta di € 2.280 nel primo anno di attività (e per i successivi quattro, salvo il permanere dei requisiti), a fronte di un'imposta sostitutiva ordinaria del 15%.

7. Cause di esclusione

Oltre al superamento dei limiti di ricavi/compensi (€ 85.000/€ 100.000) e di spese per personale (€ 20.000), sono causa di esclusione dal regime forfettario, tra le principali:

- l'utilizzo di regimi speciali IVA o di regimi forfettari di determinazione del reddito;
- la residenza fiscale all'estero, salvo residenza in Stati UE/SEE con almeno il 75% del reddito complessivo prodotto in Italia;
- l'effettuazione, in via esclusiva o prevalente, di operazioni di cessione di immobili, di terreni edificabili o di mezzi di trasporto nuovi;
- la partecipazione, contemporaneamente all'esercizio dell'attività, a società di persone, associazioni professionali o SRL trasparenti operanti in ambiti economicamente collegati a quello del contribuente;

- il possesso del controllo, diretto o indiretto, di SRL o associazioni in partecipazione che svolgono attività economicamente riferibili a quella individuale esercitata in regime forfettario;
- la percezione, nell'anno precedente, di redditi di lavoro dipendente o assimilati per un importo superiore a € 35.000 (fatta salva l'eccezione per il periodo di pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio di arti o professioni).

8. Conclusioni e a disposizione per approfondimenti

Il regime forfettario, e in particolare l'aliquota agevolata al 5% riservata alle nuove attività, rappresenta un'importante opportunità di risparmio fiscale nei primi anni di avvio. La corretta verifica dei requisiti di accesso e di "novità" dell'attività è tuttavia determinante per evitare contestazioni in sede di controllo, con conseguente recupero della maggiore imposta, sanzioni e interessi.

Il nostro studio rimane a disposizione per una valutazione personalizzata della vostra situazione, per la verifica dei requisiti di accesso al regime e dell'aliquota applicabile, nonché per l'assistenza nella gestione contabile e fiscale della vostra attività. Vi invitiamo a contattarci per fissare un appuntamento.

Cordiali saluti,